

SOS Dirigenti scolastici

Guide pratiche per affrontare i problemi quotidiani

ANNO DI PROVA PER I DOCENTI NEOASSUNTI O NEL PASSAGGIO DI RUOLO

SALVATORE IMPELLIZZERI

- **Personale docente tenuto al periodo di prova**
- **Personale docente non tenuto al periodo di prova**
- **La formazione**
- **Il ruolo del Dirigente scolastico**
- **Il ruolo del Tutor accogliente**
- **La valutazione del percorso di formazione**
- **Normativa di riferimento**



PERSONALE DOCENTE TENUTO AL PERIODO DI PROVA E DI FORMAZIONE

- I docenti al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato, a qualunque titolo conferito, che aspirino alla conferma nel ruolo ivi compresi gli assunti a tempo indeterminato in quanto vincitori dei concorsi banditi con D.D.G. 2575 e D.D.G. 2576 del 6 dicembre 2023;
- i docenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e prova o che non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti. In ogni caso la ripetizione del periodo comporta la partecipazione alle connesse attività di formazione, che sono da considerarsi parte integrante del servizio in anno di prova;
- i docenti che, in caso di mancato superamento del test finale e di valutazione negativa, devono ripetere il periodo di formazione e prova;
- i docenti per i quali sia stato disposto il passaggio di ruolo;
- i docenti assunti a tempo determinato in attuazione delle procedure di cui all'articolo 5, commi da 5 a 12, del decre-



to-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74;

- i docenti assunti a tempo determinato in attuazione delle procedure di cui all'articolo 59, comma 9-bis, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73. Qualora il personale interessato abbia già esperito positivamente il periodo di formazione e prova nello stesso ordine e grado, sarà comunque tenuto ad acquisire i 5 CFU di cui all'articolo 18 del Decreto ministeriale 22 aprile 2022, n. 108;
- i docenti assunti a tempo indeterminato con decorrenza giuridica 01/9/2024 ed economica 01/9/2025, se in possesso dei prescritti requisiti di servizio nel medesimo grado di istruzione.



PERSONALE DOCENTE NON TENUTO AL PERIODO DI PROVA E DI FORMAZIONE

NON DEVONO SVOLGERE IL PERIODO DI PROVA I DOCENTI:

- che abbiano già svolto il periodo di formazione e prova o il percorso FIT ex DDG nello stesso grado di nuova immissione in ruolo sia su posto comune che di sostegno;
- che abbiano ottenuto il rientro in un precedente ruolo nel quale abbiano già svolto il periodo di formazione e prova o il percorso FIT ex D.D.G. 85/2018;
- già immessi in ruolo con riserva, che abbiano superato positivamente l'anno di formazione e di prova ovvero il percorso FIT ex D.D.G. 85/2018 e siano nuovamente assunti per il medesimo ordine o grado;
- che abbiano ottenuto il trasferimento da posto comune a sostegno e viceversa nell'ambito del medesimo grado;
- che abbiano ottenuto il passaggio di cattedra nello stesso grado di scuola. Sono ricompresi nella categoria in esame coloro che hanno concluso positivamente l'anno di formazione ed il periodo di prova a seguito di selezione di nomina



SOS DIRIGENTI SCOLASTICI

Personale docente non tenuto al periodo di prova e di formazione

finalizzata all'immissione in ruolo e siano successivamente immessi in ruolo su classe di concorso del medesimo grado di scuola sulla base di una diversa procedura selettiva.



LA FORMAZIONE

Il percorso formativo ha la durata di 50 ore così articolato:

- 1. Incontri in presenza (6 ore)**
- 2. Laboratori formativi (12 ore)**
- 3. Peer to peer ed osservazione in classe (12 ore)**
- 4. Formazione on line (20 ore)**

Le attività formative rivestono carattere di obbligatorietà, sono volte alla valorizzazione di una didattica laboratoriale e sono da intendersi aggiuntive rispetto agli ordinari impegni di servizio e alla partecipazione alle iniziative di formazione di cui all'articolo 1, comma 124, della Legge 107/2015.



Incontri in presenza (6 ore)

Gli incontri in presenza ricoprono una funzione di introduzione/restituzione a carattere prettamente laboratoriale e potranno essere organizzati su diversa scala territoriale, secondo la programmazione stabilita dagli Uffici Scolastici Regionali o dagli Uffici territoriali, d'intesa con le Scuole Polo. Si suggerisce di favorire il coinvolgimento e la testimonianza dei diretti protagonisti degli eventi formativi (ad es. docenti partecipanti a laboratori particolarmente motivati, tutor, dirigenti scolastici), nonché l'eventuale partecipazione di esperti per lo sviluppo professionale.

LE AREE TEMATICHE DA TRATTARE SONO:

- inclusione sociale e dinamiche interculturali;
- bisogni educativi speciali;
- innovazione della didattica delle discipline e motivazione all'apprendimento;
- buone pratiche di didattiche disciplinari;
- gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza,



- bullismo e cyberbullismo, discriminazioni;
- percorsi per competenze relazionali e trasversali;
- contrasto alla dispersione scolastica;
- attività di orientamento e didattica orientativa;
- insegnamento di educazione civica: nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (D.M. n.183/24) e sua integrazione nel curriculum;
- valutazione didattica degli apprendimenti e del comportamento;
- valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento);
- educazione alla sostenibilità.

Laboratori formativi (12 ore)

I laboratori formativi, organizzati a cura dell'Unità di missione del PNRR Istruzione, dovranno essere svolti e registrati sulla piattaforma "Scuola futura", accedendo all'area riservata disponibile al link

<https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/>



Al termine di ciascun percorso frequentato positivamente, al docente sarà rilasciato un attestato di partecipazione, valido quale documentazione dell'attività svolta.

I docenti neoassunti dovranno frequentare uno o più percorsi formativi, per un totale pari ad almeno 12 ore, riferiti alle seguenti linee di investimento:

- Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico (M4C1I2.1);
- Nuove competenze e nuovi linguaggi (M4C1I3.1) in riferimento ai percorsi sul multilinguismo.

Il docente può ampliare l'esperienza formativa attraverso:

- l'ambiente on line della Biblioteca dell'Innovazione di INDI-RE, a supporto della progettazione e della documentazione delle attività didattiche;
- la Piattaforma eTwinning: www.etwinning.net;
- la Piattaforma ELISA: www.piattaformaelisa.it.



Peer to peer ed osservazione in classe (12 ore)

L'attività di osservazione in classe, svolta dal docente in periodo di prova e dal tutor, è finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. L'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli alunni, sulla costruzione di ambienti di apprendimento positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti.

Le sequenze di osservazione sono oggetto di progettazione preventiva e di successivo confronto e rielaborazione con il docente tutor e sono oggetto di specifica relazione del docente in periodo di prova.

In relazione al patto di sviluppo professionale, possono essere programmati, a cura del dirigente scolastico, ulteriori momenti di osservazione in classe con il docente tutor o con altri docenti.



Formazione on line (Sulla piattaforma INDIRE, 20 ore)

L'ambiente on line INDIRE ha la finalità di assicurare il migliore collegamento tra le varie sequenze di attività che confluiscono nel portfolio professionale finale e le attività in presenza e online (incontri in presenza, laboratori formativi, attività peer to peer). Le attività on line, della durata di 20 ore complessive, si configurano in modo strettamente connesso con le attività in presenza, consentendo di documentare il percorso, riflettere sulle competenze acquisite, dare un "senso" coerente all'agire complessivo.

La presentazione del portfolio professionale al Comitato di valutazione sostituisce l'elaborazione di ogni altra relazione.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE SULLA PIATTAFORMA INDIRE:

- elaborazione di un proprio bilancio di competenze iniziale e conclusivo;
- analisi e riflessione sulle fasi esperienziali dell'attività metodologico-didattica confluenti nel portfolio professionale finale;



- **realizzazione di un bilancio conclusivo;**
- **previsione di un Piano di sviluppo professionale;**
- **rielaborazione delle competenze professionali guidata da specifiche sezioni di contenuti e strumenti.**



IL RUOLO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- riconosce l'impegno del tutor durante l'anno di prova e di formazione, le attività svolte (progettazione, confronto, documentazione) con un'attestazione di formazione previste dall'art. 1 comma 124 della L.107/2015;
- ai sensi del D.M. 226/2022, per ogni docente in periodo di formazione e prova il Dirigente scolastico presenta al Comitato di valutazione una relazione, comprensiva della documentazione delle attività di formazione, delle forme di tutoring e di ogni altro elemento informativo o evidenza utile all'espressione del parere;
- effettua la valutazione finale, sentito il Comitato per la valutazione dei docenti;
- a conclusione della procedura, esprime una valutazione positiva ovvero negativa sul docente ai fini della conferma in ruolo;
- se la valutazione è positiva, decreta la conferma in ruolo del docente.



IL RUOLO DEL TUTOR ACCOGLIENTE

IL DOCENTE TUTOR

- è individuato dal Dirigente scolastico attraverso un opportuno coinvolgimento del Collegio dei docenti;
- deve appartenere preferibilmente alla stessa disciplina, area disciplinare o tipologia di cattedra e possibilmente operante nello stesso plesso del docente in periodo di formazione e prova;
- non può avere affidati più di tre docenti in percorso di formazione e prova;
- appartiene, nella scuola secondaria di primo e secondo grado, alla medesima classe di concorso del docente in periodo di prova a lui affidato, ovvero è in possesso della relativa abilitazione. In caso di motivata impossibilità, si procede alla designazione per classe affine ovvero per area disciplinare;
- partecipa alle iniziative di formazione organizzate dagli Uffici Scolastici Regionali, anche con la collaborazione di strutture universitarie o di enti accreditati, che metteranno



al centro la sperimentazione di strumenti operativi e di metodologie di supervisione professionale (criteri di osservazione reciproca in classe, peer review, documentazione didattica, coaching, ecc.);

- svolge il compito di collaborazione e supervisione professionale e si qualifica come “mentor” per gli insegnanti neoassunti, specie di coloro che si affacciano per la prima volta all’insegnamento;
- coopera col dirigente scolastico per tutto il percorso del docente in anno di formazione e prova;
- presenta al Comitato di valutazione le risultanze emergenti dall’istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neoassunto;
- svolge attività di osservazione reciproca dell’azione docente, supportata anche da mirata strumentazione operativa;
- presenta al Comitato di valutazione le risultanze emergenti dall’istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neoassunto.
- può avere attestata e riconosciuta dal Dirigente scolastico



le attività svolte (progettazione, confronto, documentazione) come iniziative di formazione previste dall'art. 1 comma 124 della L. 107/2015 osservazione reciproca dell'azione docente, supportata anche da mirata strumentazione operativa.



LA VALUTAZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E DI PROVA IN SERVIZIO

Ai sensi del D.M n. 226/2022, il superamento del periodo di formazione e prova è subordinato allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per almeno **centottanta giorni nel corso dell'anno scolastico, di cui almeno centoventi per le attività didattiche.**

Fermo restando l'obbligo delle 50 ore di formazione previste, i centottanta giorni di servizio e i centoventi giorni di attività didattica sono proporzionalmente ridotti per i docenti con prestazione o orario inferiore su cattedra o posto.

IL COLLOQUIO

Il docente sostiene innanzi al Comitato di valutazione il colloquio che prende avvio dalla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e della relativa documentazione contenuta nel portfolio professionale nonché nelle schede (Allegato A) già in possesso del Dirigente scolastico, documentazione trasmessa preliminarmente (almeno 5 giorni pri-



ma della data fissata per il colloquio) allo stesso Comitato. In questa fase si suggerisce di attenzionare tutti gli elementi contestuali che in qualche modo hanno influito sul percorso esperienziale del docente in valutazione, della sua partecipazione alla vita della scuola, delle forme di tutoring e di ogni altro elemento utile a chiarire la personalizzazione del percorso formativo compiuto, invitando il docente stesso a “raccontare” e a “raccontarsi” al Comitato. Vanno considerate le evidenze della capacità didattica del docente, utilizzando gli indicatori e i descrittori dell’Allegato A come griglia di verifica del pieno possesso ed esercizio dello standard professionale.

IL TEST

Nella sua formulazione, il test verterà sulle risultanze acquisite dall’esame della documentazione contenuta nell’istruttoria compiuta dal tutor accogliente e nella relazione del Dirigente scolastico e riguarderà espressamente la verifica dell’acquisizione delle relative competenze, a seguito di osservazione effettuata durante il percorso formativo.

Il test finale concorre, insieme con il colloquio, alla valutazione del percorso di formazione del docente in anno di prova.



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Circolare MIM n. 47577 del 26/11/2024
- Nota MIM n. 208 del 3/1/2025
- Legge 13 novembre 2023, n. 159
- Regolamento (UE) 2016/679
- D.Lgs. n. 62 del 13/4/2017